



PONTIFICIO ISTITUTO TEOLOGICO  
GIOVANNI PAOLO II  
PER LE SCIENZE  
DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

*Il Preside*

Cari Amici,

nella drammatica emergenza epidemiologica nella quale ci siamo trovati quasi improvvisamente coinvolti, insieme con innumerevoli persone e famiglie nel mondo, desidero rivolgere a ciascuno di voi una parola di sostegno e di comunione, anche come Preside dell'Istituto.

In ottemperanza al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, l'Istituto ha preso una serie di misure precauzionali come segno di attenzione e di responsabilità, annullando le conferenze in programma e sospendendo le attività didattiche. Successivamente, in ottemperanza al decreto del 9 marzo, che prevede la chiusura delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado fino al 3 aprile, ci siamo attivati per l'insegnamento a distanza sulla piattaforma e-learning accessibile anche dal sito dell'Istituto. Ogni Docente è stato invitato a predisporre sulla piattaforma, per ogni singolo corso, un apposito calendario con il tema della lezione e la bibliografia di riferimento (testi, articoli o anche appunti del Docente stesso). I Docenti e la Segreteria didattica sono comunque raggiungibili via e-mail per ogni ulteriore ragguaglio.

Molti già considerano il fatto che questa pandemia, in un modo e in una misura forse mai sperimentate finora, imporrà un ripensamento radicale della nostra responsabilità nei confronti dell'umanità degli affetti e dei valori di cui vogliamo vivere. L'importanza della ricerca e della dedizione per il bene comune, dell'amore e del sacrificio per la comunità, della solidarietà e della cooperazione per la cura dei più deboli, dovranno essere decisamente riabilitati come forme della normalità sociale, non dell'eccezione.

Le famiglie sono certamente in prima linea, di fronte a questa sfida. Esse sono toccate da vicino, nei loro affetti più sacri e più cari, dalle costrizioni che devono condividere e dalle ferite che devono curare: molte e molti sono rimasti da soli, sono anziani, hanno figli e genitori disabili, sono gravati da congiunture di povertà, di abbandono, di rifiuto e persino di ostilità. Eppure già ora, e proprio in questa durissima congiuntura, siamo testimoni ammirati delle molte persone che mettono a disposizione con incredibile generosità la loro competenza e la loro assistenza, perché nessuno sia abbandonato o scartato dalle cure della comunità. Di questa evidenza dovremo tutti fare tesoro. La nostra speciale sensibilità per l'amore familiare e per il ministero ecclesiale che vi si riferisce, che indirizza il nostro carisma e la nostra missione, deve trovare proprio in questa emergenza nuove

motivazioni, nuovo slancio, nuova disponibilità. La generosità e lo spirito della nostra collaborazione sono una testimonianza preziosa.

Desidero esprimere – anche a nome del Gran Cancelliere – la mia gratitudine e la mia ammirazione per il modo in cui l'Istituto – i Docenti, gli Studenti, il Personale tecnico e amministrativo – si sta disponendo giorno per giorno ad affrontare e a condividere questa prova difficile, anche nell'ambito delle sue funzioni accademiche e della sua vita istituzionale. In unione di fede e di preghiera, mando un abbraccio fraterno per Voi, per i vostri Familiari e per tutte le persone affidate ai vostri affetti e alle vostre cure. Grazie.



Pierangelo Sequeri